

**ORDINE DEL GIORNO**

L'assemblea Centrale Aziendale del Banco Popolare riunitasi in data 12 e 13 novembre 2013, ritenendo di estremo interesse il tema "Credito e legalità nel Mezzogiorno d'Italia", letto e approvato il documento politico per l'Assemblea Costitutiva del Gruppo Banco Popolare propone di integrare il capitolo Mezzogiorno con il seguente testo:

*"Riteniamo che negli ultimi anni la "politica di cautela estrema" adottata dalle Banche nell'erogazione del Credito verso le famiglie e verso l'impresa non abbia contribuito migliorare la reputazione degli Istituti di Credito.*

*Tale "cautela" è dovuta a fattori diversi, primo fra tutti l'incertezza indotta dalla crisi alla risoluzione di debiti assunti da privati poi, si aggiunge, la paura del rischio fallimento dell'imprenditore e non ultimo la mancanza di competenze specifiche nel concedere credito in una situazione di crisi da parte delle Banche.*

*Esiste una forte difficoltà di accesso al credito, difficoltà che non contribuisce affatto a migliorare le prospettive di sviluppo economico delle regioni del Sud del Paese.*

*Purtroppo nel Mezzogiorno la contrazione dell'erogazione del credito alle famiglie consumatrici e alle imprese economiche ha consolidato il rischio usura e favorito il rinascere di "nuove attività" e/o infiltrazioni della criminalità organizzata.*

*Ritiene che bisogna rafforzare due pilastri importanti: la coesione sociale e lo sviluppo economico, declinati attraverso i processi di legalità e imprenditorialità innovativa.*

*La Fisac di concerto con la CGIL deve impegnarsi a sollecitare le imprese e le Banche, compreso il Banco Popolare, ad agire per:*

- *contribuire per la messa in moto di meccanismi virtuosi per lo sviluppo civile ed economico del Mezzogiorno;*
- *accrescere il dinamismo imprenditoriale degli attori locali affidando alle energie e creatività dei più giovani la chiave di volta dello sviluppo del Mezzogiorno, anche allo scopo di contrastare il continuo esodo di giovani verso altri paesi più favorevoli all'accoglienza delle nostre giovani intelligenze, esodo che condanna inesorabilmente il Sud, e in particolare le sue aree più interne, ad una crescente emarginazione;*
- *credere a nuove forme di imprenditorialità innovativa: tecnologica e sociale, di sviluppo e di prodotto;*
- *sviluppare nel Banco popolare diffuse Aree Crediti e Finanza Etica competenti e attuali al fine di rispondere più adeguatamente alle esigenze dei territori meridionali e contribuire significativamente allo sviluppo economico e sociale".*

Viareggio 13 novembre 2013